

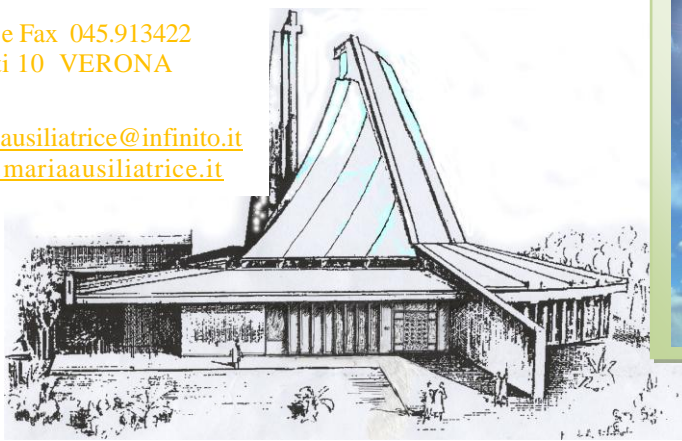
Maggio 2009

PARROCCHIA  
S. MARIA AUSILIATRICE

☎ e Fax 045.913422

Via Prati 10 VERONA  
37124

[s.maria.ausiliatrice@infinito.it](mailto:s.maria.ausiliatrice@infinito.it)  
[www.mariaausiliatrice.it](http://www.mariaausiliatrice.it)



PARROCCHIA  
S. MARIA AUSILIA-  
TRICE

☎ e Fax 045.913422

Via Prati 10 VERONA  
37124

[s.maria.ausiliatrice@infinito.it](mailto:s.maria.ausiliatrice@infinito.it)  
[www.mariaausiliatrice.it](http://www.mariaausiliatrice.it)

## “La nostra festa non deve finire e non finirà” !

Così proclama un canto liturgico della nostra tradizione.. chi scrive viene da una terra che ha una infinità di feste sia religiose che civili, e trova qualsiasi occasione per farle... questa è la mia prima festa parrocchiale da parroco di Maria Ausiliatrice, faccio memoria delle altre quattro precedenti nelle quali con voi ho condiviso momenti di gioia comunitaria, e momenti di preghiera che hanno arricchito molto il mio stare con voi, ora ho questa nuova e importante opportunità, perché nella festa si manifesta concretamente quella parola che ho proclamato al mio ingresso in questa comunità .

Leggiamo dagli Atti degli Apostoli 2;42: ” erano perseveranti, nell’insegnamento degli Apostoli, nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere... Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune... prendevano cibo con letizia, semplicità di cuore lodando Dio e lodando tutto il popolo;” ecco la festa che stiamo per vivere in onore della nostra patrona Maria Ausiliatrice; per come si propone e come si svolge ha tutte le caratteristiche per manifestare anche nei segni esterni il nostro stare insieme con l’aiuto di Maria Ausiliatrice in questo momento importante della vita spirituale e sociale della parrocchia e del quartiere; dobbiamo riuscire a vivere insieme le due realtà con la stessa intensità e disponibilità. Maria Ausiliatrice sia per noi il modello concreto per la nostra vita in rapporto agli altri, nel poter riuscire nel nostro piccolo a mettere in pratica ciò che Lei ha fatto.

Tutto il mese di Maggio seguiamo le sue orme, ecco la pista: il 1 MAGGIO, Pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Corona; tutti i giorni, eccetto il martedì, alle ore 20.30 recita del rosario in chiesa e benedizione Eucaristica; il martedì 5 Maggio reciteremo il rosario al capitello i “PISELLI” dietro il forno di via Poerio; 12 maggio presso la casa della signora Francesca Dall’Ora; martedì 26 Maggio ore 16.30 rosario a Villa Monga e conclusione il 29 Maggio al capitello di via Osoppo. La festa avrà inizio con una fiaccolata per le vie del quartiere in onore di Maria Ausiliatrice, inizio alle ore 20.00.

Dal 18 Maggio al 24 Maggio alle ore 17,00 in chiesa, meditazione e riflessione con questo tema: “Sette domande in una preghiera..il Padre Nostro in cammino con Maria”. Inoltre celebreremo gli anniversari di matrimonio con una solenne liturgia eucaristica il 9 Maggio alle ore 18.30. Ecco carissimi fratelli e sorelle questa è la nostra festa, viviamola intensamente perché cantiamo, ...” la nostra festa non deve finire e non finirà”

## Cari Parrocchiani di Santa Maria Ausiliatrice,

siete una comunità eccezionale. Basti dire che non ho più bisogno di sprecare parole nei posti dove vado, perché la vostra fama mi ha preceduto, facilitandomi di molto il compito. Soprattutto ha colpito molto il modo con cui avete affrontato la persecuzione che si è scatenata e che ha avuto in Zeno la vittima più illustre, ed ha dovuto per di più pagare la cauzione perché io fossi rimesso in libertà. Grazie ancora e tutto il mio affetto. Cerco ora di dire due parole a proposito del tema che vi angoscia tanto, quello riguardante il destino dei defunti. Vi confermo che tutti i morti in Cristo parteciperanno alla sua gloria.

E’ Gesù stesso che lo ha detto: Padre, voglio che tutti siano una cosa sola con noi e che dove sono io siano anch’essi. Quanto al tempo dovete aver capito male; non ho detto che la venuta di Gesù sia imminente perché essa, stando a quello che Egli ha affermato, verrà quando meno ce lo aspettiamo. Il nostro compito non è quello di tentare di immaginare come le cose accadranno, ma di prepararci bene a quegli eventi. Dobbiamo vivere nella speranza costruendo un mondo migliore. Ciò è possibile soltanto se ci diamo tutti da fare. Quindi chi, con la scusa che il

mondo finisce presto, non vuol più lavorare, non deve neppure mangiare. Ci prepariamo il nostro futuro, come ho detto, rendendo migliore il presente, diventando migliori noi stessi. Già vi ho spiegato quale sia la condotta che dobbiamo tenere per piacere a Dio. Ci dobbiamo rispettare l'un l'altro, non lasciarci dominare da passioni liciose, anche verso il nostro corpo. Se badiamo soltanto al soddisfacimento di noi stessi, disprezziamo Dio che vive in noi e negli altri. Vivete in pace.

Ora vi scrivo come dovete comportarvi: essere riconoscenti soprattutto verso chi è senza guadagno, e fatica per il Vangelo. La riconoscenza indica animo sensibile ed intelligente; è conscio cioè che noi tutti siamo debitori gli uni verso gli altri. Si deve vivere in pace cercando ciò che ci unisce, non facendone un problema di ogni cosa. Dobbiamo aiutare concretamente chi stenta a vivere ordinatamente, chi è titubante, chi è debole nei propositi. La pazienza va usata verso tutti, evitando di rispondere male al male. Fare del bene sempre, del bene a tutti. Non ci pentiremo mai del bene fatto, al contrario, sarà molto più facile avere rimorso per il male fatto e per il trascurato. Siate allegri e sereni, consci di aver riposto bene la vostra speranza.

Pregare soprattutto ringraziando. Non siamo così ottusi da non capire che gran parte di quel che abbiamo e siamo di buono lo dobbiamo ad altri. A Dio, soprattutto. In una comunità poi convivono diversi tipi, con diverse propensioni, con diverse doti. Allora non dobbiamo pregiudizialmente ostacolare o proibire esperienze nuove o diverse. Non è bene fossilizzarci in comportamenti dettati a volte dalla pigrizia di rinnovarci. Lo Spirito è in tutti e dobbiamo lasciare la libertà di esprimersi. Ci dobbiamo volere bene, il che non significa beata giocondità, ma impegno fattivo nel ricercare il bene che può significare e deve significare il rispetto della dignità che tutti abbiamo ricevuto col battesimo. Ciò ci farà comparire irreprensibili; state alla larga da coloro che insegnano diversamente. Lo stesso Signore della pace ve la conceda sempre e in abbondanza.

Vi saluto e vi benedico nel Signore vostro Paolo per Asco.

## Anno Sacerdotale

Il Santo Padre, Benedetto XVI, a metà marzo, prima di partire per il suo viaggio apostolico in Africa, ha voluto offrire alla chiesa un prezioso regalo con l'istituzione dell'anno sacerdotale. Esso avrà inizio il 19 giugno 2009 e si concluderà alla stessa data del 2010. con questa solenne proclamazione il papa vuole porre all'attenzione dei credenti e non la figura del sacerdote e la crisi delle vocazioni sacerdotali. Il presbitero, scelto da Dio tra gli uomini, è chiamato ed inviato a presentare nella chiesa una missione **ecclesiale, comunionale, gerarchica, dottrinale**. Da queste quattro caratteristiche della missione sacerdotale nascono altrettante significative riflessioni, che guideranno il prete a far vera luce sulla propria identità e aiuteranno i fedeli a riconoscere e a seguire i veri pastori:

1. Missione ecclesiale. Il presbitero parla a nome della chiesa e secondo la dottrina della chiesa. Egli non annunzia mai se stesso ma solo Dio e sempre Dio. Dio infatti è la sola ricchezza che gli uomini vogliono trovare e vedere nei loro preti.
2. Missione comunionale, il presbitero per portare Dio agli uomini deve vivere e restare in comunione con lo spirito di Dio, che rimane il vero centro propulsore della sua missione. Senza lo spirito di Dio il prete non potrà fare nulla.
3. Missione gerarchica. La predicazione del prete ha valore solo se i suoi contenuti sono attinti unicamente alla sorgente: La sorgente è Dio. La sorgente sono gli apostoli e i vescovi loro successori. Ad essi il presbitero è vincolato dall'obbedienza.
4. Missione dottrinale: forte del proverbio "nessuno può dare la quello che non ha", il prete è tenuto responsabilmente a mantenersi formato e aggiornato dottrinalmente curando tutte le fonti della sana dottrina.

L'anno sacerdotale voluto da Benedetti XVI non è un fac-simile dell'Anno Santo ne una copia dell'Anno Mariano. Non è nemmeno l'anno per lucrare indulgenze speciali. E' un anno del tutto singolare, che vuole richiamare l'attenzione di tutti sul ruolo fondamentale ed insostituibile del sacerdote in questi tempi di notevole e diffusa scarsità di vocazioni. E interpretando le intenzioni del Santo Padre che rivolgo prima a me stesso e poi a tutti gli uomini di buona volontà il caloroso invito a:

1. pregare i padrone della messe perché mandi operai nella sua messe;
2. aiutare, con la vicinanza e con la preghiera, i presbiteri, impegnati nel proprio ministero, a mantenersi sempre fedeli alla propria vocazione;
3. incoraggiare i giovani a prendere in seria considerazione la possibilità di diventare sacerdoti;
4. farsi carico di efficienti iniziative negli ambienti ecclesiali per non lasciare solo il prete nella guida del popolo di Dio;
5. comprendere il notevole disagio psichico e morale in cui versa il sacerdote che conduce una vita da isolato in ambienti spesso difficili o addirittura ostili;
6. collaborare efficacemente con il presbitero nella conduzione attiva e responsabile delle varie attività ministeriali.

Non mi sembra fuori tema riflettere con l'aiuto della felicissima frase di un noto giornalista, che forse ci farà capire qualcosa di più sullo scottante tema "Il prete è una razza in via d'estinzione. Difendila perché potresti restarne senza"!

“L’Anno Sacerdotale”, che avrà come tema, “fedeltà di Cristo, fedeltà del Sacerdote”, sarà solennemente aperto venerdì 19/06/2009 nella Basilica di San Pietro. In quel giorno, in cui verrà celebrata la Solennità liturgica del Sacratissimo Cuore di Gesù unitamente alla giornata della santificazione sacerdotale, Il Santo Padre darà inizio all’anno sacerdotale presiedendo la celebrazione dei Vespri dinanzi alla reliquia di San Giovanni Maria Vianney portata a Roma del vescovo di Belley-Ars. Infatti il santo Curato d’Ars, che il Papa per l’occasione proclamerà “patrono” dei sacerdoti con la sua protezione accompagnerà quotidianamente lo scorrere dei 365 giorni dell’anno sacerdotale. Per la medesima data sarà in oltre pubblicato un preziosissimo volume il Direttorio dei Confessori, e dei Direttori Spirituali”, come valido vademecum per tutti sacerdoti nel loro delicato esercizio di guida delle anime. Il detto volume sarà arricchito di una raccolta di scritti del Papa su i temi essenziali della vita e della missione sacerdotale nella nostra epoca. Durante l’anno sacerdotale, d’intesa con Roma, nelle Diocesi di tutto il mondo e in seno alle Congregazioni maschili e femminili, saranno promosse ed attuate opportune iniziative spirituali e pastorali. In tal modo sacerdoti e fedeli avranno ampie occasioni di pregare il “Signore della messe perché mandi operai nella sua messe”, meditare assiduamente sul vuoto creato nella Chiesa dalla mancanza di sacerdoti, cercare le soluzioni più idonee per invitare i giovani a farsi sacerdoti. Il 19/06/2010, a chiusura dell’anno sacerdotale, piazza San Pietro vedrà raccolti, intorno al Santo Padre, sacerdoti provenienti dai continenti di tutto il mondo per un incontro davvero speciale. La solenne preghiera eucaristica, alla quale si uniranno milioni e milioni di credenti attraverso le reti televisive del mondo intero, porrà fine ad un avvenimento straordinario, ch’è negli auspici e nelle speranze del Papa e di tutti i cristiani e che vuole essere un felice punto di partenza per **un’era nuova** nella Chiesa.

Padre Fausto

## Festa di compleanno: “ all’anno prossimo...!!!”

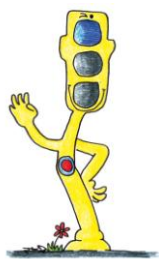
E con queste parole che, ormai ogni anno, ci congediamo dalla signora Caterina Bonaldi in occasione della sua festa di compleanno. Fedeli a questo, ci siamo ritrovati anche quest’anno al ristorante “la Bruna” in un salone molto accogliente, e ciò anche grazie all’efficiente organizzazione e bravura della signora Anna Metrini Magnabosco. Festeggiare la signora, oltre al nostro gruppo, quello degli anziani della casa di riposo dei Camiliani, cui la signora Bonaldi è molto legata; in tale struttura svolgeva infatti assistenza la figlia della signora, Antonella, giovane brillante laureata che tempo fa è venuta meno a causa di un male incurabile, lasciando così un grande dolore ed un vuoto incolmabile. Questa aiutava con grande passione e spirito solidale gli anziani dei Camiliani. All’ingresso del salone, nel salutare la signora Caterina piene di amore ed affetto, ci è sembrato che il tempo non abbia effetti su di lei che appare sempre in splendida forma, quasi ringiovanisse. Un pensiero speciale va, poi, rivolto alla signora Barbara Zanoni che, già legata alla giovane Antonella come amica, è sempre vicina alla signora Caterina; questa, oltre ad aver accompagnato la signora, le sta sempre vicino con tanto amore e l’aiuta nello sbrigo delle faccende quotidiane. Ad allietare la giornata è stata oltre la presenza del nostro parroco Padre Antonio, Padre Venturino, Padre Fausto e Padre Giuseppe, nonché due seminaristi che ci hanno fotografato; questi hanno quindi pranzato con noi. Il pranzo ed il servizio sono stati eccezionali. Si è cominciato con due primi, risotto con radicchio e formaggio a scaglie e taglioni fatti a mano in brodo con fegatini, si è quindi passati al secondo composto da arrosto di pollo ripieno con patate al forno e varie verdure, il tutto accompagnato da ottimo vino. Per finire uno squisitissimo dolce di tortino con panna montata e cioccolato, quindi il caffè. Era altresì presente la signora Franca la quale ha recitato una bellissima poesia fatta su misura per la signora Caterina. Non poteva, poi, mancare la voce bellissima della signora Anna Perusi, che ha cantato canzoni stupende come Amici miei, Maria Ausiliatrice, Torre Eiffel e tante altre; ad accompagnarla il sempre sorridente figlio Daniele che non smette mai di ammirarla e di sorridere. Purtroppo, come tutti i bei momenti passati in compagnia con le persone che ci vogliono bene, anche questo è trascorso e la signora Caterina ci ha quindi ringraziati, donandoci una rosa, mentre noi, per ringraziarla, le abbiamo fatto dono di un bouquet di fiori. La festeggiata non ha potuto, quindi che salutarci con il consueto “... all’anno prossimo”

JOLE ed ESTER

## Un mese con Maria

Ogni giorno ci vengono offerte innumerevoli occasioni d’incontro con Cristo. Lo possiamo trovare nella creazione, negli eventi della storia, in un gesto d’amore verso i nostri fratelli e sorelle. Lo incontriamo nella comunità, nei suoi rappresentanti, nella parola di Dio e soprattutto nell’Eucaristia. Per la tradizione cristiana di questi ultimi secoli, il mese Mariano rappresenta un’occasione propizia per incontrarsi con il Signore e realizzare la propria salvezza, tramite colei che ha grazia presso Dio per sé e per noi. Maria infatti costituisce uno degli aiuti più importanti offerti da Dio per un incontro decisivo e personale con lui. Dice san Luigi Maria di Montfort: in quest’amabile creatura si trova soltanto Dio... Dio è in ogni luogo: lo si può trovare dappertutto, per-

fino nell'inferno. Ma non c'è luogo dove si possa trovare Dio tanto vicino e proporzionato all'uomo come in Maria, poiché vi dicesse proprio per questo. In ogni altro luogo è il pane dei forti e degli angeli, in Maria è il pane dei figli. Maria sarà con noi nella preghiera liturgica, concentrato nell'Eucaristia, come modello degli atteggiamenti con cui la chiesa celebra e vive i divini misteri. Noi lodiamo e invociamo la Vergine Santa, in particolare con il rosario ch'è la contemplazione dei misteri di Cristo con il suo stesso cuore. Sull'esempio del discepolo amato, l'accogliamo come nostra madre per essere più fedeli alle promesse del battesimo. Come cristiani non possiamo ignorare le aspirazioni del mondo e della Chiesa, la ricerca della pace, l'unità della famiglia. Ma neppure possiamo restare indifferenti agli interventi di Dio nella storia attraverso le apparizioni di Maria, che intendono prepararci al futuro che si profila all'orizzonte. A Fatima ella chiede la consacrazione a Dio e al proprio cuore immacolato. Noi termineremo il mese di maggio con l'affidamento della nostra vita a Maria, che prima di noi ha sperimentato in se la forza salvifica del figlio Gesù. I frutti spirituali del mese che vivremo con Maria madre di Gesù non potranno mancare, come puntualizza Giovanni Paolo II: "Maria sveglia in noi la speranza di emendazione e della perseveranza del bene, anche se alle volte può sembrare umanamente impossibile. Ella ci permette di superare le molteplici strutture di peccato in cui è avvolta la nostra vita personale, familiare e sociale. Ci permette di ottenere la grazia della vera liberazione, con quella libertà con cui Cristo ha liberato ogni uomo." (Giovanni Paolo II omelia a Zapompa 30 gennaio 1979)



## LA SANTA MESSA DEI RAGAZZI è Domenica 17 Maggio alle ore 10.00

Al pomeriggio nell'ambito della Festa Patronale  
il Semaforo Blu invita i bambini alle  
**SEMAFORIADI**

una rassegna di specialità *quasi* olimpiche dove c'è sicuramente da divertirsi!!!

### Alla Casa del Padre

Eleonora Solmini 95  
Gregorio Principe 84  
Erminia Lugoboni 95

### Nuovi figli di Dio

Michele Giradello  
Gianpietro Caldato  
Camilla Anderloni

### Attività di Maggio

Venerdì	1	8.00	Pellegrinaggio al Santuario Madonna della Corona
Sabato	2	20.30	Rosario in chiesa
<b>Domenica</b>	3	<b>11.00</b> 20.30	<b>1° comunione</b> Rosario in chiesa
Lunedì	4	18,00 20.30	Liturgia della parola Rosario in chiesa
Martedì	5	20.30 21.00	Rosario al capitello ai PISELLI Incontro dei genitori della 2° elementare
Mercoledì	6	20.30	Rosario in chiesa
Giovedì	7	20,30 21.00	Rosario in chiesa Incontro Giovani
Venerdì	8	20.30	Rosario in chiesa
Sabato	9	15.30 18.30 20.30	Confessioni 3° elementari Anniversario dei Matrimoni Rosario in chiesa
Domenica	10	20.30	Rosario in chiesa
Lunedì	11	18.00	Liturgia della parola

		20.30	Rosario in chiesa
Martedì	12	18.00 20.30	Riunione San Vincenzo Rosario presso la famiglia della signora Francesca Dall'Ora
Mercoledì	13	18.00 20.30	Riunione dei Ministri e Lettori Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	14	20.30	Rosario in chiesa
Venerdì	15	20.30	Rosario in chiesa
Sabato	16	20.30	Rosario in chiesa
<b>Domenica</b>	<b>17</b>	<b>20.00</b>	<b>Fiaccolata Mariana nelle vie della Parrocchia</b>
Lunedì	18	17.00 20.30	Meditazione e Riflessione sulla Madonna Rosario in chiesa
Martedì	19	17.00 20,30	Meditazione e Riflessione sulla Madonna Rosario in chiesa
Mercoledì	20	17.00 20.30	Meditazione e Riflessione sulla Madonna Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	21	17.00 18.00 20.30	Meditazione e Riflessione sulla Madonna Riunione Gruppo Missionario Rosario in chiesa
Venerdì	22	17.00 20,30	Meditazione e Riflessione sulla Madonna Rosario in chiesa
Sabato	23	17.00 20,30	Meditazione e Riflessione sulla Madonna Rosario in chiesa
<b>Domenica</b>	<b>24</b>		<b>Chiusura della festa Patronale</b>
Lunedì	25	18.00 20,30	Liturgia della parola Rosario in chiesa
Martedì	26	18.00 16,30	Liturgia della parola Rosario a Villa Monga
Mercoledì	27	20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	28	20,30	Rosario in chiesa
Venerdì	29	20,30	Rosario al capitello di via Osoppo
Sabato	30	20,30	Rosario in chiesa
Domenica	31	20,30	Chiusura del mese di Maggio in chiesa

### Orario delle Sante Messe:

Feriale: 7,00 8,30 17,30

Festiva: 18,30 7,30 9,00 10,00 11,30 18,30

### Confessioni

prima di ogni Messa; **Venerdì** dalle 18 alle 20; **Sabato** dalle 15 alle 19